

VareseNews

«Barriere architettoniche o ipocrisia?»

Pubblicato: Mercoledì 9 Aprile 2008

Riceviamo e pubblichiamo il contributo di un nostro lettore.

Egregio Direttore, una nota distintiva negativa che io aggiungerei ad una parte di italiani è l'ipocrisia.

Lavoro abitualmente a Milano e mi sposto spesso in città ma non ho mai visto un disabile che autonomamente utilizza la città per spostarsi ed il motivo è ovvio, gradini, strettoie e auto, moto, furgoni che sbarrano gli scivoli oppure ostruiscono i marciapiedi.

In tutta Italia sono state realizzate opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'esborso di milioni di euro ma immancabilmente queste opere NON servono allo scopo per cui sono state finanziate.

Anzi servono per la maggior parte dei casi ad essere utilizzate da tutti i mezzi di locomozione come rampe di salita e discesa.

In alcuni casi invece di optare per la costruzione di uno scivolo in cemento per superare alcuni gradini si è optato per installare l'elevatore in un'area non coperta ed esposta alle intemperie ed è sicuro che l'elevatore nel giro di pochi mesi sarà inutilizzabile.

Anche i posteggi assegnati ai disabili spesso sono occupati dai soliti incivili e furbi.

Non ho fiducia nella possibilità di "sensibilizzare" gli italiani al rispetto delle regole, ma spero che le istituzioni preposte intraprendano un deciso controllo della situazione.

In allegato alla mia lettera, alcune foto che dimostrano come ogni giorno, il percorso che faccio a piedi per andare in stazione per prendere il treno è sbarrato da auto parcheggiate ignobilmente e consapevolmente a sbarrare la strada dei disabili, delle carrozzine, dei pedoni.

Cordialità.

Felice Ferrazza – Gallarate

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it